

Il dossier

VALERIO ROSA

sport@unita.it

La storia che stiamo per raccontarvi è un mistero con più di un'incognita da risolvere: non si sa bene quanti protagonisti abbia per davvero, a quale genere appartenga né, soprattutto, come sia destinata a finire. Ma lo spettacolo fu avvincente e la suspense ci fu davvero, potremo dire, citando De André, quando tutto sarà stato chiarito. Partiamo da venerdì scorso, quando viene diffusa la notizia di un grave incidente stradale occorso a Tiger Woods, lo sportivo più ricco del mondo, il simbolo dell'America di colore che trionfa in una disciplina tradizionalmente riservata a un'élite di soli bianchi. La mitologia e la storia sono piene di sciagure capitate ai superuomini: la cattiva sorte, del resto, è cieca e, sebbene ami accanirsi sui poveri disgraziati, ogni tanto si scatena democraticamente altrove.

Ecco la prima ricostruzione dei fatti. Alle 2,25 della notte tra giovedì e venerdì Woods esce dalla sua modesta dimora (per la precisione, una villa da 2,4 milioni di dollari a Isleworth, Florida), sale a bordo della dimessa utilitaria di famiglia (un fuoristrada Cadillac Escalade) e, partito a razzo, urta un idrante, sbanda e si schianta contro un albero del giardino di un vicino. Svegliata dal rumore dell'urto, la moglie di Woods, la ex-modello svedese Elin Nordegren, accorre sul luogo dell'incidente e con una mazza da golf rompe il vetro posteriore del veicolo per aiutare il marito ad uscire. Poco dopo arriva la polizia. Daniel Saylor, il capo degli agenti, trova la moglie agitata e sconvolta accanto al marito, che è steso sull'asfalto, in stato di semioscuola, con tagli alle labbra e vistose fuoriuscite di sangue dalla bocca.

Le prime indiscrezioni trapelano soltanto dodici ore dopo. La Cnn parla di «serie ferite». L'America è con il fiato sospeso. Ma in breve tempo la situazione si ridimensiona: Mark Steinberg, il portavoce di Woods, emette un brevissimo comunicato che accenna in maniera sbrigativa e quasi scocciata a un «lieve incidente stradale», rapide medicazioni e immediate dimissioni dall'ospedale. Una robetta da niente, ordinaria amministrazione, sarà capitato anche a voi. Fin

qui la versione ufficiale dell'accaduto. Ma qualcosa non quadra. Perché Woods è uscito di casa nel cuore della notte? Perché avrebbe accelerato al punto da andare a sbattere contro un idrante? E se davvero andava ad alta velocità, per quale motivo gli airbag non si sono aperti? E perché le ferite effettivamente riportate, ossia solo piccoli tagli alle labbra, sembrano sproporzionate rispetto all'entità dell'incidente? Come sono andate veramente le cose? Si può ipotizzare una spiegazione più convincente?

Il mistero si infittisce, i blogger si scatenano, la gente mormora. E i Woods invocano la privacy coniugale. Ma invano, perché si sa come sono fatti quegli sciacalli dei giornalisti, e si sa anche che una notizia così originale non ha bisogno di alcun giornale. Ed è a questo punto che, dopo lui e lei, fa il suo trionfale ingresso sulla scena l'altra, nelle non trascurabili fattezze della 38enne newyorkese Rachel Uchitel, organizzatrice di «eventi», party girl, hostess di un night club. Diventata fa-

Niente tornei

Sul suo sito
il fuoriclasse annuncia
lo stop fino al 2010

L'altra donna

Il re del green associato
a una «vedova»
dell'11 settembre

mosa suo malgrado per avere perso il fidanzato nell'attacco alle Torri Gemelle dell'11 settembre 2001, la signora si è presto consolata coltivando una spiccata predilezione per uomini ricchi, famosi e sposati. Come l'attore David Boreanaz, protagonista del telefilm «Bones».

Due giorni prima dell'incidente di giovedì notte, il tabloid «National Enquirer» scrive che la Uchitel ha rivelato a un amico di essere da tempo l'amante di Woods, il quale le avrebbe scritto vari sms sul cui contenuto sarebbe alquanto complicato azzardare giustificazioni del tipo «cara, posso spiegarti, non è come pensi tu». A meno che non si vogliono attribuire a frasi come «Ti amo, piccola, staremo sempre insieme» il valore di simpatiche espressioni di saluto in uso tra i giovani. Pare che i piccioncini si siano incontrati clandestinamente tra New York, Melbourne e Las Vegas. Un albergo a ore, come i comuni mortali, avrebbe dato nell'occhio e non sarebbe stato abbastanza chic. Ed ecco che la no-

Foto di Ian Hodgson/Reuters



Tiger Woods dal 1997 al 2008 ha vinto 14 tornei internazionali

Segreti, bugie e femme fatale L'altro mondo di Tiger Woods

Le relazioni pericolose del campione Usa di golf tra il finto incidente e la collera della moglie Elin
All'orizzonte una lite milionaria tra i due coniugi